



# ALZO ZERO<sup>©</sup>



*Organo informativo delle sezioni A.N.Art.I della zona 12 e di Schio (VI),  
edito dalla sezione A.N.Art.I. di Pieve di Soligo, via Battistella n. 3 (Treviso)*

**Comitato etico e di redazione:** art. Decet Fabio, art. De Nardo Domenico, art. Testa Sergio, art. Lanaro Pier Giorgio  
**Direttore di redazione:** dott. Srg. Diego Fassa, tel. 347 2740269 email: [dfassa@libero.it](mailto:dfassa@libero.it) — **Uff. Redazione:** Ten. Alberto Moscardi

## Congresso elettivo provinciale di Treviso I risultati delle elezioni

Sabato 22 febbraio si è svolta presso l'auditorium di Arcade (TV) l'assemblea dei presidenti di sezione (e dei candidati al ruolo di consiglieri) per l'elezione dei nuovi consiglieri provinciali vista la decadenza del vecchio consiglio e del presidente per raggiunti termini naturali di scadenza dell'organo di governo provinciale. Presenti tutte le sezioni provinciali; Oderzo, Caerano e Montaner / Sarmede presenti con delega. Le votazioni hanno portato alla elezione dei seguenti consiglieri:

- Balbo Gaetano, 5 v., sez. Preganziol
- Bonin Pio, 3 v., sez. Castelfranco V.
- Bozzetto Virgilio, 3 v., gr. Prealpi
- Ceotta Udino, 5 v., Nervesa d.B.
- De Nardi Augusto 4 v., gr. Prealpi
- De Ruos Michele, 2 v., Nervesa d.B.
- Floriani Gabriele, 4 v., gr. Prealpi
- Fassa Diego, 3 v., sez. Pieve di S.
- Moscardi Alberto, 4 v., Pieve d.S.
- Marsango Franco, 6 v., gr. Prealpi
- Raccanelli Gianpaolo, 5 v., Treviso

- Fratter Flavio, 7 v., Breda di Piave  
- Lorenzetto Alberto, 2 v., Badoere / Morgano - Simon Domenico, 5 v. gr. Prealpi - Torresan Generoso, 1 v., sez. Montebelluna. Non sono entrati in consiglio Diego Fassa (per anzianità prevalente a parità di voti), De Ruos Michele, Lorenzetto Alberto e Torresan Generoso. I nuovi consiglieri sono stati poi convocati il 22 marzo presso la sede Artiglieri di Montebelluna per l'elezione del presidente provinciale e delle altre

cariche del direttivo. Le elezioni scrutinate da Alberto Moscardi e Augusto De Nardi hanno sancito la rielezione del presidente uscente Franco Marsango, la elezione di Pio Bonin a 1° vice presidente e di Domenico Simon a 2° vice presidente. Diego Fassa viene eletto segretario e Generoso Torresan tesoriere. A tutto il direttivo provinciale vanno i nostri complimenti e gli auguri di buon lavoro.



### In questo Numero

#### Editoriale

Pag 1 — Congresso elettivo provinciale di Treviso

#### Curiosità militari

Pag. 2 — Breve storia del 3° Regg.to art. terrestre da montagna

#### Storia in pillole

Pag. 3 — Il canto degli italiani

#### Le sezioni informano

Pag. 3 — Pieve in Rosa — 10<sup>^</sup> edizione

Pag. 4 — Nuovi decorati alla sez. di Schio

Pag. 5 — Dentro il paesaggio — Omaggio a Sergio De Stefani

#### Commemorazioni storiche

Pag. 5 — Giorno dell'unità nazionale al 5° Superga

#### Barzellette

Pag. 6 — Barzellette

#### Il rancio è servito

Pag. 6 — Bacalà alla vicentina — la sola ricetta originale!

#### Ricordi di Naja

Pag. 7 — 104° corso AUC a Bracciano

#### Prossimi appuntamenti

A pagina 7.

## Breve storia del 3° Regg. Art. terrestre da montagna

*"Nobis incedentibus rupes ruunt"*

(D.F) Il 3° Reggimento Artiglieria Terrestre è un Regg.to di artiglieria da montagna armato con pezzi a traino meccanico. Esso oggi si compone di un comando di reggimento, una batteria di supporto logistico ed una di acquisizione obiettivi, oltre a un gruppo che eroga fuoco. Il reggimento è di stanza a Remanzacco (UD) e il personale è volontario. La Bandiera è decorata di due Medaglie d'Oro al Valor Militare e una Medaglia d'Argento al Valore dell'Esercito. La festa del reggimento, come per tutti i reggimenti di artiglieria, cade il 15 giugno, anniversario della battaglia del Solstizio (1918) - (rif. [www.esercito.difesa.it](http://www.esercito.difesa.it)).

Oltre alla breve definizione fornita dal ministero della difesa ripercorriamo la storia di questa unità da combattimento seppur per sommi capi. Nel nov. del 1902 viene costituito il 1° Reggimento artiglieria con 4 brigate più una quinta brigata autonoma, denominata "Brigata Artiglieria da Montagna del Veneto" che nel 1909 diverrà il 2° Reggimento.

Nel 1911 le batterie del 2° vengono impiegate durante la guerra di Libia.

Il 2° Regg.to dal 1° febbraio 1915, per effetto del Regio Decreto n. 1254 del novembre 1914, prende il nome di 3° Regg.to Artiglieria da montagna con sede in Bergamo. Esso prende parte alla prima guerra mondiale con i gruppi permanenti Oneglia, Bergamo e Como oltre a quelli di nuova costituzione e ai gruppi "someggiati" trasformati in gruppi da 65 da montagna. Nel 1° dopoguerra (1919) alcune batterie vengono impiegate in Tripolitania, durante le prime operazioni di riconquista della colonia libica. Nel 1926 il 3° Regg.to comprende i due gruppi "Conegliano" e "Udine" e passa alla nuova sede di Belluno, alle dipendenze della 3ª Brigata Alpina; nel 1929 entra a farvi parte anche il gruppo "Belluno", di stanza al 2° Regg.to

Il 4 giugno 1934 tutti i reggimenti di artiglieria da montagna assumono la denominazione di artiglieria alpina e nel settembre 1935 il 3° Regg.to passa alla divisione alpina "Julia". Nel dicembre del 1935 il 3° parte per la campagna in Africa Orientale. Allo scoppio della 2ª guerra mondiale il 3° Regg.to (ott. 1940) inizia le operazioni in Albania e nell'agosto 1942 parte per il fronte russo. Dopo la disfatta sul fronte russo, esso viene ricostruito con i gruppi "Conegliano", "Udine" e "Val Piave". Dopo l'armistizio del 8 settembre 1943 il 3° Regg. viene sciolto come gli altri reparti del Regio Esercito. Esso viene ricostituito ad Udine il 1° febbraio 1951, con i suoi gruppi tradizionali "Udine", "Conegliano" e "Belluno"; giunge fino ai giorni nostri, sempre alle dipendenze della "Julia", inquadrando anche il gruppo "Conegliano". Nel 2000 il 3° reggimento assume la denominazione di artiglieria terrestre.



*Penna e nappina per la truppa delle Batterie d'artiglieria.*



*Stemma 3° Reggimento Artiglieria Terrestre (da montagna)*



*Alpino del 3° Regg. Artiglieria terrestre in pattuglia in Afghanistan con [VTLM Lince](#)*



## Il canto degli Italiani

(D.F.) In questo numero di AZ vorrei proporre alcune note che riguardano il nostro inno nazionale; il canto degli italiani appunto, come fu battezzata l'opera da Mameli nel libretto dell'epoca. Solitamente un'opera, un canto, una canzone si ricorda col nome di chi ha scritto la musica e poi si cita l'autore dei testi. Nel nostro caso Goffredo Mameli è l'autore dei testi, non della musica come si potrebbe pensare. La musica fu scritta da un compositore di Genova, amico di Mameli, tale Michele Novaro.

L'opera fu composta nel 1847 e fu subito "l'inno dell'unione e dell'indipendenza" come ebbe a dire Giosuè Carducci.

Il canto fu molto popolare durante il Risorgimento e nei decenni seguenti, sebbene dopo l'unità d'Italia (1861), come inno del Regno d'Italia, fosse stata scelta la *Marcia reale*, brano ufficiale di Casa Savoia. *Il Canto degli Italiani* era infatti considerato inadatto alla situazione politica dell'epoca: *Fratelli d'Italia*, di chiara matrice repubblicana e giacobina,

mal si conciliava con l'esito del Risorgimento, che fu di stampo monarchico. Dopo la 2<sup>a</sup> guerra mondiale l'Italia diventò una repubblica e *Il Canto degli Italiani* fu scelto, il 12 ottobre 1946, come inno nazionale provvisorio, ruolo che ha conservato anche in seguito, rimanendo inno *de facto* della Repubblica Italiana. L'inno di Mameli è stato dichiarato non più provvisorio ma inno nazionale ufficiale, solo a partire dal 2017, con la legge n° 181 del 4 dicembre 2017.



## PIEVE IN ROSA - 10<sup>a</sup> Edizione

(D.F.) Anche quest'anno in occasione della festa della donna a Pieve di Soligo si è svolta la "Pieve in Rosa", un contenitore di eventi dedicati alla Donna fra i quali una corsa non competitiva, su due distanze di 5 e 9 Km, riservata alle donne e a tutti coloro che hanno voluto sostenere questa iniziativa. Alla sezione Artiglieri di Pieve di Soligo è stato chiesto di dare un aiuto concreto nella gestione della

corsa, che si è svolta su un percorso cittadino, in particolare nella sorveglianza degli incroci stradali insieme ad altre associazioni del territorio come le ANA di Pieve di Soligo, Barbisano e Solighetto, la Protezione Civile, le associazioni TamTam, Basket Pieve e Amici di Solighetto, coordinate dalla Polizia Locale. L'iscrizione e la consegna dei pettorali è iniziata sabato 9 marzo pomeriggio ed è continuata

domenica mattina 10 marzo fino a prima della partenza prevista per le ore 10:00.

Alle ore 12:00, al parco Vela si sono tenute le premiazioni dei gruppi più numerosi. In parallelo alla corsa altre iniziative avevano luogo nella piazza del paese come lo spiedo party. Felicità da parte di tutti per la buona riuscita della manifestazione come testimoniano le immagini di alcune fasi della corsa.





*Nella pagina precedente momenti prima della partenza e durante il percorso. Qui' sopra momenti dell'arrivo e la foto ricordo di alcune partecipanti con il gruppo Artiglieri del servizio gara.*



**Sezione A.N.Art.I. di Schio (VI)**

**Nuovi decorati alla sezione di Schio**

*A cura dell'art. Gianantonio Pietribiasi, vice Presidente della sezione ANArtI di Schio*

G.P. Il giorno 6 marzo scorso sono stati invitati presso l'ambasciata della Repubblica d' Austria a Roma per la consegna di due prestigiose onorificenze, due illustri membri delle forze armate italiane, il Colonnello Gianni Bellò e il Luogotenente Diego D'agostino soci artiglieri della Sezione di Schio. Presenti alla cerimonia i rappresentanti del governo austriaco e altri illustri ospiti oltre all'ambasciatore Martin Eichtinger, che a nome del Presidente della

Repubblica d' Austria ha consegnato le onorificenze. Questo riconoscimento è frutto dell'eccezionale contributo dei due assegnatari alla gestione dei Sacrari

Militari del Veneto e del Trentino Alto Adige, per l'impegno instancabile e per il loro spirito di servizio che ha assicurato la cura e La gestione di questi importanti luoghi della Memoria garantendo in particolare che il sacrificio dei Caduti fosse onorato e ricordato nel modo più degno, portando anche benefici tangibili e duraturi alla relazione tra i due paesi, Italia e Austria. Congratulazioni ai nostri illustri soci artiglieri da tutta la Sezione di Schio.

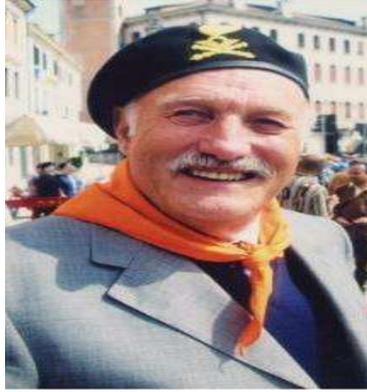


*Momenti della cerimonia di assegnazione delle onorificenze nelle sale dell'Ambasciata austriaca a Roma*

## Dentro il paesaggio - Omaggio a Sergio De Stefani

(D.F.) Venerdì 14 marzo 2025 alle ore 20:30 presso l'auditorium Santo Stefano a Farra di Soligo si è tenuto uno spettacolo organizzato dall'associazione "Gli Spaginati" con la partecipazione dei "Cantori da Filò" e del Comune di Farra di Soligo, per ricordare la figura di Sergio De Stefani. Sergio De Stefani (1927-2022) è stato vicesindaco e poi sindaco a Pieve di Soligo oltre che insegnante per lunghi anni alle scuole elementari di Soligo. Sergio è stato capitano di Artiglieria, segretario della sezione artiglieri negli anni '60 e dopo la

ricostruzione della sezione del 2006 ha sempre sostenuto la sezione e ha partecipato alla vita sezionale. Figura bonaria e familiare a cui tante



persone erano legate; egli è stato anche un amante della musica e della scrittura, in particolare della lingua dialettale. Sergio è stato ricordato attraverso la lettura dei suoi componimenti dialettali accompagnati da musiche della tradizione locale. La sezione A.N.Art.I. ha presenziato all'evento con il presidente Fabio Decet e alcuni rappresentanti del consiglio direttivo. I familiari dello scomparso Sergio De Stefani hanno espresso il loro ringraziamento al presidente Decet per la partecipazione allo speciale evento.

### COMMEMORAZIONI STORICHE

### COMMEMORAZIONI STORICHE

## Giornata dell'Unità Nazionale al 5° Regg. Superga

(D.F.) Il 17 marzo ricorreva la giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera. In questa data si celebra infatti il 154° anniversario in cui è stato proclamato il Regno d'Italia. La sezione artiglieri di Pieve di Soligo (TV) ha onorato questa ricorrenza alla caserma Capità di Portogruaro, sede del 5° reggimento "Superga", su gradito invito del suo nuovo comandante il colonnello Massimo Cocco. Oltre alle associazioni d'arma e alle

autorità militari e civili erano presenti un paio di classi di alunni delle scuole superiori per una giornata di "caserma" come ha specificato il colonnello Cocco, una



opportunità per prendere contatto con la vita e gli ideali del nostro esercito. Un discorso, quello del col. Cocco, rivolto prevalentemente ai giovani studenti, che li ha esortati a far propri i valori di unità, di libertà, di popolo che sono rappresentati dal nostro tricolore.

Dopo l'alzabandiera non sono mancati i momenti informali per qualche foto e poi un gradito rinfresco presso le sale del circolo ufficiali.



**BARZELLETTE...****..RIDERE FA BENE!!**

Un calabrese va in ospedale per fare le analisi. L'infermiere prende confidenza con il paziente: "allora, compare, due minuti e abbiamo finito, va bene!?". Al primo tentativo l'infermiere non prende la vena e dice: "compare, però dovete stare fermo, se no vi fate male!". Al secondo tentativo l'infermiere risbaglia e ripete: "compare, vi ho detto che se non state fermo non prendo la vena!". Al terzo tentativo, stessa storia, l'infermiere continua a sbagliare, non dice nulla ma fa capire con lo sguardo al paziente di essersi indispettito e mentre riparte per il quarto tentativo il paziente gli ferma la mano e dice: "Collega, collega!! Un momento!! Ma voi lu sapite che io e voi facciamo lu stesso mestiere?!?" e l'infermiere tutto felice risponde: "aaah...e quindi compà, anche voi fate l'infermiere?!?" e lui: "no compà, facciu lu scarparu!!!"

**IL RANCIO È SERVITO!****IL RANCIO È SERVITO!****Bacalà alla vicentina: la sola ricetta originale!**

(D.F.) Oggi parliamo di bacalà alla vicentina, che nella ricetta della Venerabile Confraternita si scrive con una sola "C". L'Italia consuma circa il 70% del baccalà norvegese. Lo stoccafisso (la versione di baccalà impiegato nella nostra ricetta) deriva dalla cucina povera dei nostri avi. Oggi invece è divenuto una materia prima molto costosa e la sua preparazione non complessa ma laboriosa. La "Venerabile Confraternita del bacalà alla vicentina" suggerisce una ricetta che è il frutto di studi e di comparazioni tra le numerose ricette in auge nei ristoranti e nelle trattorie più famose del Vicentino tra gli anni trenta e cinquanta senza demonizzare le varianti attualmente in uso.

**Ingredienti per 12 persone:**

- 1 kg di stoccafisso secco
- 250 g di cipolle
- ½ litro di olio d'oliva non fruttato
- 3 o 4 sarde sotto sale
- ½ litro di latte fresco
- poca farina tipo 00
- 50 g di grana grattugiato

- un ciuffo di prezzemolo
- sale qb
- pepe qb

**Procedimento per la preparazione:**

1. Battere lo stoccafisso con una mazzuola di legno;
2. Ammollare lo stoccafisso, già ben battuto, in acqua fredda, cambiandola ogni 4 ore, per 2 o 3 giorni. Levare parte della pelle;
3. Aprire il pesce per il lungo, togliere la lisca e tutte le spine. Tagliarlo a pezzi quadrati possibilmente uguali.
4. Preparare il soffritto affettando finemente le cipolle e passandole in un tegame con un bicchiere d'olio; aggiungere le sarde dissalate, diliscate e tagliate a pezzetti;



per ultimo, a fuoco spento, unire il prezzemolo tritato

5. Infarinare i vari pezzi di stoccafisso, irrorarli con il soffritto preparato, poi disporli uno accanto all'altro, in un tegame di cotto o di alluminio, oppure in una pirofila (sul cui fondo si sarà versata, prima, qualche cucchiata di soffritto); ricoprire il pesce con il resto del soffritto, aggiungendo anche il latte, il grana, il sale e il pepe.

6. Unire l'olio fino a ricoprire tutti i pezzi, livellandoli. Cuocere a fuoco molto dolce per 4 ore e mezza circa, muovendo di tanto in tanto il recipiente senza mai mescolare.

In termine vicentino questa fase di cottura si chiama "pipare". Solamente l'esperienza saprà definire l'esatta cottura dello stoccafisso che, da esemplare a esemplare, può differire di consistenza.

7. Servire ben caldo con polenta in fetta: il bacalà alla vicentina è migliore dopo un riposo di 12/14

RICORDI DI NAJA



RICORDI DI NAJA

## 104° Corso AUC a Bracciano



(D.F.) Riportiamo due foto forniteci dal ten. Alberto Moscardi della sez. di Pieve di Soligo, relative al "suo" 104° corso AUC presso la scuola ufficiali di Bracciano.

Il 104° corso si è svolto nel periodo

Luglio-dicembre 1981, ed egli era aggregato alla 2^ Batteria a Traino Meccanico.

I due AUC (in piedi il ten. Moscardi, sul pezzo il ten. Vincenzo Guarino, compagno di corso), sono in posa

con un cannone FH70 - 155/39. La foto sopra invece si riferisce servizio da Sottotenente (gen.-ott. 1982) al V° Artiglieria Superga Caserma Cavarzerani di Udine, davanti al Circolo Ufficiali.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI



I PROSSIMI APPUNTAMENTI

I prossimi appuntamenti schedati per il mese di aprile ci vedono presenti all'alzabandiera solenne previsto per il 10 aprile presso la caserma Capitò di Portogruaro.

Domenica 27 aprile l'Associazione Arma Aeronautica ETS festeggia il 61° anniversario di fondazione del Nucleo Quartier del Piave; in programma la santa Messa presso la

chiesa di Farra di Soligo, il trasferimento al colle San Gallo dove si terranno le cerimonie dell'alzabandiera e dell'Onore ai Caduti con deposizione floreale.

**FINE**

Appuntamento al prossimo numero